



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

RONDE: CANI POSSONO ESSERE ARMI

Se le ronde sono semplici “passeggiate di cittadini”, come sostiene il Sottosegretario alla Salute Martini, la norma istitutiva la smentisce poiché titola “piano straordinario di controllo del territorio”, perciò è evidente che esse perlustrano il territorio per vigilarlo. Dunque, la ronda si differenzia in maniera netta dalla passeggiata del singolo cittadino in compagnia del suo cane, priva di qualsiasi altro scopo o motivazione che non sia quello di trascorrere del tempo spensierato con l'amico più fedele..

Allora per quale motivo “condurre con sé il proprio cane” da parte di un privato in una pattuglia composta di cittadini organizzati?

Delle due l'una: o il proprietario “approfitta” della sortita per consentire al suo animale il soddisfacimento delle proprie sacrosante necessità fisiologiche o verosimilmente il cane potrebbe “servire” alla realizzazione dello scopo per cui la pattuglia di volontari si è costituita. Naturalmente la risposta a quest'ultimo punto è di palese e sconcertante immediatezza: il cane, soprattutto quello di grande taglia, non potrà fare altro che aumentare le potenzialità difensive/offensive dei rondisti. Ma le ronde non dovevano essere condotte da cittadini dotati di solo telefono cellulare e torcia elettrica e tassativamente privi di armi? Ricordiamo che si definisce “arma” qualsiasi strumento atto ad aumentare le potenzialità offensive dell'uomo.

Roma, 4 marzo 2009

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Enzo Marco Letizia



Apcom - Adnkronos - Agi - Ansa - Asca